

JVB

Rel. So. All. 1

== Mod. id ==

Signor Comandante  
Signor Comandante G.  
Signor Maggiore G.N.

Carissimi,

sono letteralmente assillato affinché ponga fine al silenzio autoimpostomi sin dall'inizio del, tutt'altro che dorato, esilio.

Malgrado sia mio vivo desiderio ristabilire la verità, more solito, artefatta, anche se dovessi porre fine al silenzio, quanto riportato, anche se integralmente, non potrà certo essere aderente al vero per quanto ebbe ad intercorrere dal 65 all'8 Dicembre del 70. Questo non certo per timore o reconditi scopi ma unicamente perché sono stati accesi procedimenti giudiziari con imputazioni oltremodo gravi contro chi più o meno presuntamente, ha con me collaborato e farei il giuoco di certi immondi politicanti permettendo loro rappresaglie contro colleghi almeno onesti e non privi di un certo senso di dignità e di amor patrio.

Sono ormai stanco, sofferente e deluso, oltremodo deluso, roso dall'amarrezza anche perché intuisco che la fine è vicina, naturale o no, comunque non "in fondo al mare".

Voi, con i Colleghi che rappresentate, mi siete stati vicino sin dagli albori dell'eredità Tesei, sul e sotto il mare, a Muggiano, Ivrea, Torino e Milano, molti hanno sopportato una dura prigionia, come me, il carcere politico, rappresentate inoltre gli immolati ed i trucidati, i loro Eredi, molti dei quali modesti e di sola gloria ed amor di Patria. Rinunciando volontariamente o forzatamente a divise, gradi ed insegne, anche a quelle azzurre del valore, Vi siete inseriti nella cosiddetta vita civile, Vi distinguete come sempre, molti ai vertici della imprenditorialetà, della dirigenza, della professione, pur sempre al servizio della Comunità.

Non può pertanto essere che a Voi il diritto di sapere, conoscere e giudicare anche, da Uomini di mare e di onore, se lo riterrete opportuno; anche a questo scopo Vi avevo lasciato l'incombenza di organizzare la riunione di Nizza per il 21 e 22 Settembre prossimi.

Reputo però oggi opportuno anticipare i tempi, per metterVi, per quanto possibile, in essere sull'accaduto che avrebbe dovuto precedere il Vostro intervento e la altrettanto preziosa collaborazione.

JVB

= ~~Adriano~~

Ho iniziato a dettare lunedì e sono ormai passati ben due giorni, continuare mi è oltremodo gravoso anche perché si riacutizzano le ultime ferite, le più gravi, quelle dell' 8 di Dicembre. Il doloroso epilogo, unita ricostruzione, minuto per minuto è compresa nell'integrazione a questa mia.

Tutti gli uomini si sono, allora, tutti comportati egregiamente, i fatti lo hanno dimostrato, hanno rispettato il contrordine, anche se molto a malincuore e non posso certo rimproverare qualche intemperanza provocata dal cocente dolore.

Altrettanto encomiabile il comportamento del II° Corpo che, nelle varie città, Milano soprattutto, dalle 4, ora "X" avrebbero dovuto seguire l'evolversi, coadiuvare i vari Gruppi "R". Con la massima segretezza si sono ritirati ordinatamente, nulla facendo mai trapelare ed i Dossier, tutti, ritornati ai custodi originari. Su oltre 30 Gruppi una sola defezione è causata da un incidente stradale.

Unicamente all'ingenuità di un Capitano del SIOS, al suo Generale ed al Colonnello Genovesi, l'Italia deve il progressivo soccombere a la sua sistematica spogliazione.

Il mio spirito ha cessato di essere dalla mattina del Dicembre 70 mentre, alla 1,49, riappoggiai la cornetta del telefono. Il prosieguo non è stato che un'inutile sopravvivenza del corpo.

Attendo impazientemente di incontrarvi tutti e più in buono stato fisico, il mese entrante, ansioso di abbracciarvi e sapere che sperate ancora. Proprio per alimentare le speranze, per ogni triste evenienza, potete disporre dello archivio schede tramite il figlio di "B" a Firenze, gradirei però discuterne a voce.

A Voi, con preghiera di estensione, il mio profondo affetto e tutta la mia stima.

ITALIA | DECIMA |

Borghese

JVB

Madrid

Incontro dopo incontro, i vari progetti, elaborati e rielaborati, prendevano forma ma molto lentamente, in Vaticano riscontrai ostilità ad eccezione della benevolenza e comprensione del Cardinale Tisserant che, con il Santo Sepolcro, poteva contare su di una rete capillare con sviluppo mondiale in contrapposizione ai dovetti, fortunatamente per me, accettare la collaborazione del Principe Nocchi.

Nel 68 vi fu una battuta d'arresto, partito Angleton, i Bernabei ebbe a raffreddarsi a seguito di alcune rimozioni per la lentezza ed i continui rinvii. All'attivo non avevo che porre una imponente documentazione sull'operato dei vari governanti e ciò grazie a James Bernabei e il C. De Lorenzo, intimo dello stesso. A questo punto tastai molti polsi per valutare se poteva essere presa seriamente, esame un'azione autonoma. Necessitavano principalmente molti mezzi. Le promesse furono molte ma rimasero in gran parte parole, non potevo certo ipotecare o vendere il futuro ma la legge che impera è quella del do ut des. Genova è il banco di prova.

Cerco di potenziare il Fronte con alleanze all'estrema destra, ma nessuna collaborazione può essere accettabile, intravedeva la lunga mano della congrega Servello. Il C. Bernabei si incontra e scontra con Andreotti e Bernabei. Ci incontriamo tutti e quattro dalla Contessa di Mattiano le carte in tavola, Andreotti si rende conto che sono disposto a rischiare il tutto e muovermi, gli americani pressano in continuazione lasciando chiaramente intendere di non avere eccessive possibilità di mantenere con gli impegni in ragione dell'eccessiva fluidità del S. N.

Subito dopo l'Epifania mi vedo con Andreotti a solo, è finalmente impegnato, è per il agosto o settembre, non scordo l'accordo e mi riservo. O si anticipa o posticipa. Ho paura per Orlando e Dea sono al limite del logorio, Sacco è scalpita. Temo dover ricorrere a Voi anche per la prima parte del piano. Si preparano egualmente i vari piani tagliati, i messaggi di scioglimento delle camere e di presa di potere, vengono stampati e lasciano passare con il nuovo simbolo del tricolore e vascello, si collauda un ponte aereo volante, si assegnano, sulla carta i compiti. Ci competono i centri di Roma, Viminale, RaiTy, Telegrafi e Telefoni. Qui nale, da Napoli arriveranno armi modernissime e rinforzi resto provvederanno alcuni reparti delle FF. AA., Carabinieri ed altri Corpi di Polizia.

L'Ambasciatore Martin che ha più volte incontrato Bernabei desidera incontrarmi, portavoce Mr. Clavio, uomo di Angleton. È un vero ultimatum, si deve fissare la data entro la fine del '70.

La fissazione è per la notte dal 7 all'8 Dicembre, le previsioni del tempo indicano al brutto, tutti sono d'accordo.